



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

**SERVIZIO OPERE MARITTIME**

Ufficio Attività Costa Teatina

65127 PESCARA Via Catullo n°2 - 085 9181112

mail: [dpe012@regione.abruzzo.it](mailto:dpe012@regione.abruzzo.it) - PEC: [dpe012@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe012@pec.regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** *Richiesta perfezionamento istanza per l'avvio della procedura di Verifica Preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. -*

codice pratica 22/030399

Progetto

Lavori di ripascimento Comuni di Martinsicuro – Alba Adriatica, Pineto – Silvi, Francavilla al Mare – Ortona. MODIFICHE MIGLIORATIVE A SEGUITO DI OFFERTA TECNICA IN SEDE DI GARA ed ESITO ANALISI ARTA 2021.

Richiedente

Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime - DPE012.

Comuni

Vari.

### **RELAZIONE INTEGRATIVA**

#### **SULLA PRESCRIZIONE DEL GIUDIZIO CCR-VIA DEL 15/12/2015 N.2595**

In ottemperanza a quanto richiesto con nota n.0030399/22 del 27/01/2022 dal Servizio Valutazioni Ambientali, con la presente si relaziona in merito all'ottemperanza della prescrizione riportata in giudizio n°2595 del 15/12/2015 con cui il CCR-VIA esprimeva: - Parere "favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni: Nelle operazioni di dragaggio e per la definizione della compatibilità, con il sito da ripascere, del materiale di apporto si dovrà tenere conto di quanto indicato nel Manuale APAT ICRAM 2007 e dal DM 24/01/1996."

Tale prescrizione fa riferimento alle indicazioni del Manuale APAT ICRAM 2007 e dal DM 24/10/1996, che sono state di fatto superate dal D.M. 15/07/2016 n.173 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini", entrato in vigore il 21/09/2016.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del suddetto regolamento, prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori, il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – DPC026 e l'ARTA Abruzzo hanno richiesto di rinnovare le analisi dei sedimenti nelle aree di cava al fine di adeguarle alla nuova normativa citata.

In conseguenza, il presente Servizio DPE012 incaricava l'ARTA a procedere in tal proposito e dal risultato delle conseguenti analisi, emergeva che soltanto nell'area di prelievo più a sud, destinato ai ripascimenti dei Comuni di Francavilla e Ortona, i campioni di riferimento superavano, anche se di poco, il 10% di pelite e pertanto, a seguito di tale risultato, il materiale da utilizzare doveva seguire la metodologia di posa come disposto dal D.M. 173/2016, di cui alla tabella dell'Allegato Tecnico nel cap.2 al punto 2.8 (opzioni di gestione).

Nel dettaglio, il Capitolo 2 tratta la "Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini", e più precisamente, al sotto capitolo 2.8. "Opzioni di gestione", dalle indicazioni scritte in funzione della classe di qualità dei materiali determinata secondo quanto riportato nelle tabelle del suddetto allegato, alle opzioni di gestione compatibili con la classificazione di qualità dei materiali da prelevare, emerge che i sedimenti di classe A con pelite < o = al 10% sono da destinare a RIPASCIMENTO della spiaggia emersa, come previsto nel progetto originario, mentre per sedimenti di classe A con pelite > del 10% è previsto che siano da destinare a "RIPASCIMENTO della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente".

Pertanto, per ottemperare a quanto definito dalla nuova normativa, è stata prevista la modifica del ripascimento per le aree individuate nei comuni di Francavilla e Ortona, interessate al "deposito" dei sedimenti dell'area di prelievo posta a sud, che sono state spostate in spiaggia sommersa, su area antistante e il più vicino possibile a quella originariamente prevista; tale modifica, anche se non è di effetto visivo immediato in luogo del ripascimento emerso, non è comunque secondario agli effetti di dissipazione del moto ondoso in quanto produce una significativa modifica sulla profondità del fondale, riducendo il tirante d'acqua e la relativa altezza d'onda che potrebbe incidere sulla costa prospiciente.



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

**SERVIZIO OPERE MARITTIME**

*Ufficio Attività Costa Teatina*

65127 PESCARA Via Catullo n°2 - 085 9181112

mail: [dpe012@regione.abruzzo.it](mailto:dpe012@regione.abruzzo.it) - PEC: [dpe012@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpe012@pec.regione.abruzzo.it)

Mentre per le procedure tecniche relative alle operazioni di dragaggio, di refluentamento e nonché alla successiva stesa dei sedimenti, sono state previste nel "progetto offerta migliorativa" dell'impresa affidataria, procedure e attività indicate nelle "Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera", dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, come meglio esposto in dettaglio nella relazione allegata all'istanza in oggetto.

Inoltre si sottolinea che per quanto concerne invece la valutazione del progetto rispetto al PDC, si specifica che l'intervento è conforme al vigente "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti" sia per quello che concerne i regimi di piano che per gli scenari d'intervento.

L'Intervento di ripascimento in oggetto, nel limite annuale di 50 metri cubi per metro lineare di spiaggia, era inoltre conforme al piano vigente fino al novembre 2021 denominato "Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili" di cui alla DGR n. 964 del 13/11/2002 e alla DCR n. 36/3 del 13 giugno 2006.

L'intervento, di tipo manutentivo del litorale è rispondente e sarà effettuato in riferimento a quanto disposto nelle NTA all'art.26, procedendo al prelievo dai siti a largo previsti dal progetto che sono contenuti in quelli individuati dal PDC e normati all'Art.17 delle NTA.

Pescara, 04.02.2022

**Il Direttore dei Lavori**

F.E.T. Bruno Baldonero

**Il Responsabile dell'Ufficio e RUP**

Arch. Lucio Ciriolo

Giunta Regionale d'Abruzzo